



TERZO PILASTRO DI BASILEA 3
INFORMATIVA AL PUBBLICO
31 DICEMBRE 2020

(APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 24 maggio 2021)

Sommario

INTRODUZIONE	3
OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (Art. 435 CRR)	5
INTRODUZIONE	5
I RISCHI	7
AMBITO DI APPLICAZIONE (Art. 436 CRR)	14
FONDI PROPRI (art. 437 e 492 CRR9)	17
INFORMATIVA QUANTITATIVA	17
Composizione dei Fondi propri al 31/12/2014	18
Riconciliazione dello Stato Patrimoniale contabile con i Fondi Propri	18
Requisiti di capitale (art. 438 CRR)	19
INFORMATIVA QUALITATIVA	19
INFORMATIVA QUANTITATIVA	19
Esposizione al Rischio di credito (art. 439 CRR)	21
INFORMATIVA QUANTITATIVA	21
Attività non vincolate (art. 443 CRR)	22
INFORMATIVA QUALITATIVA	22
INFORMATIVA QUANTITATIVA	22
Uso delle ECAI (art. 444 CRR)	23
INFORMATIVA QUALITATIVA	23
INFORMATIVA QUANTITATIVA	23
Rischio operativo (art. 446 CRR)	24
INFORMATIVA QUALITATIVA	24
Politica di remunerazione (art. 450 CRR)	24
INFORMATIVA QUALITATIVA	24
INFORMATIVA QUANTITATIVA	27
ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI GESTIONE DEI RISCHI E RACCORDO TRA IL PROFILO DI RISCHIO COMPLESSIVO E LA STRATEGIA AZIENDALE (ART. 435)	29

INTRODUZIONE

Dal 1° gennaio 2014 ha avuto efficacia la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) N. 575/2013 (di seguito “CRR” o il “Regolamento”) e nella Direttiva 2013/36/EU (di seguito “CRD IV” o la “Direttiva”) del

26 giugno 2013, che recepiscono nel quadro normativo dell’Unione Europea i provvedimenti adottati al Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (impianto normativo Basilea 3).

In tale ambito la normativa riguardante il Terzo Pilastro prevede obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. In particolare l'Informativa al Pubblico è normata dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), Parte Otto e Parte Dieci, Titoli I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea.

Alla normativa dell’Unione europea si aggiungono le disposizioni emesse dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, riviste e aggiornate per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale, con particolare riguardo al nuovo assetto normativo e istituzionale della vigilanza dell’Unione europea, nonché per tener conto delle esigenze emerse nell’esercizio della vigilanza sulle banche e sugli altri intermediari. La suddetta Circolare non detta specifiche regole per la predisposizione e pubblicazione del Pillar 3, ma si limita a riportare l’elenco delle disposizioni allo scopo previste dalla CRR, senza prevedere appositi quadri sinottici (le Tavole della precedente normativa).

Le informazioni devono essere pubblicate attraverso il sito internet della SIM con una frequenza almeno annuale e comunque in occasione della pubblicazione del bilancio d’esercizio.

L’Informativa al Pubblico al 31/12/2020 costituisce l’ applicazione della disciplina con la pubblicazione delle informazioni espressamente previste da CRR.



La predisposizione dell'Informativa al Pubblico è realizzata attraverso la collaborazione dei diversi organi e delle strutture interessate nel governo e nell'esecuzione dei processi, coerentemente con le attribuzioni previste dalla normativa interna della SIM.

Ulteriori informazioni in tema di rischi e adeguatezza patrimoniale sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2020; in particolare le informazioni sui rischi della SIM sono contenute nella Nota Integrativa del bilancio.

La SIM pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito Internet, (www.wingspartners.com).

1. OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (Art. 435 CRR)

INFORMATIVA QUALITATIVA

INTRODUZIONE

Nell'ambito della propria politica di gestione del rischio, Wings Partners SIM ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al fine di detenere nel tempo un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi giudicati rilevanti (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*). A tale scopo, la SIM ha definito un piano di capitalizzazione, basato su una strategia interna per il mantenimento di livelli di capitale adeguati, per il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti a fronte dei rischi del primo pilastro e che tutelino la SIM da ulteriori rischi ai quali è o potrebbe essere esposta.

Il processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi della SIM coinvolge gli organi sociali e tutte le funzioni aziendali, tra cui:

- Il Consiglio di Amministrazione** (Organo con funzione di supervisione strategica) ha il compito di definire e approvare le linee generali strategiche del Processo ICAAP, valutare la propensione al rischio della SIM, definire il profilo di rischio target, pianificare le strategie di assunzione del rischio e di relativa copertura patrimoniale, assicurare l'adeguamento tempestivo del processo in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo della SIM, promuovere il pieno utilizzo delle risultanze dell'ICAAP a fini strategici e nelle decisioni d'impresa, approvare e verificare periodicamente, con cadenza almeno annuale, la struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti e responsabilità, predisporre e verificare che il sistema dei flussi informativi verso tutte le strutture aziendali interessate sia adeguato, completo e tempestivo, verificare che l'assetto delle funzioni aziendali di controllo sia definito in coerenza con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici e che le funzioni medesime siano fornite di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate, valutare gli assorbimenti di capitale, monitorandone la coerenza rispetto al piano strategico e approvare il Resoconto ICAAP.
- **L'Amministratore Delegato** (Organo con funzione di gestione) ha il compito di recepire le indicazioni strategiche

deliberate dal Consiglio di Amministrazione, definire linee guida operative per il raggiungimento degli obiettivi di adeguatezza patrimoniale in relazione al rischio, attuare il Processo ICAAP curando che sia in linea con gli indirizzi strategici e assicurandosi che consideri tutti i rischi rilevanti, incorpori valutazioni prospettive, utilizzi appropriate metodologie, sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne, sia adeguatamente formalizzato e documentato, individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali, sia affidato a risorse quali-quantitativamente adeguate e dotate dell'autorità necessaria a far rispettare la pianificazione, sia parte integrante dell'attività gestionale.

- Il **Collegio Sindacale** (Organo con funzione di controllo) ha il compito di vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché del Processo ICAAP, ai requisiti stabiliti dalla normativa, ed esprimere apposito parere sul Resoconto.

Il Responsabile, in seno al Consiglio di Amministrazione, della Revisione Interna ha il compito di vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché del Processo ICAAP, ai requisiti stabiliti dalla normativa, ed esprimere apposito parere sul Resoconto.

La Funzione Compliance, che la SIM ha deciso di esternalizzare, ha il compito valutare l'adeguatezza delle soluzioni organizzative e procedurali adottate della SIM, proporre modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio, collaborare con il Consiglio di Amministrazione per la definizione del processo di adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Il Responsabile, in seno al Consiglio di Amministrazione, della Gestione del rischio e dell'Area Amministrazione e back-Office, anche con il supporto della Funzione di Compliance, ha il compito di monitorare i Rischi Operativi, verificare il rispetto delle metodologie di misurazione e valutazione dei rischi e il censimento dei rischi rilevanti, verificare la determinazione del capitale interno complessivo e la corrispondenza tra capitale complessivo, capitale interno complessivo e Fondi Propri, monitorare i rischi quantificabili e non quantificabili, definire le metodologie di misurazione e valutazione dei rischi, definire le metodologie di stress testing,

individuare in presenza di gap negativi, in accordo con l'Amministratore Delegato, le possibili soluzioni di copertura del Capitale Interno complessivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio, predisporre e formalizzare il Resoconto ICAAP, determinare il capitale interno complessivo, il capitale complessivo e riconciliarlo con i Fondi propri, riconciliare il capitale complessivo con i Fondi propri, predisporre la reportistica periodica sull'andamento economico della SIM rivolta al Consiglio d'Amministrazione.

Il Sistema dei Controlli Interni della SIM è concepito ai fini di uno stretto allineamento ai requisiti normativi coerentemente ai profili di rischio identificati come significativi per la Società. Il Sistema dei Controlli Interni prevede i seguenti ambiti di responsabilità:

- **Controlli di 1° livello** - Controlli di linea: l'attività di controllo è di responsabilità dei vertici aziendali e delle unità organizzative nell'ambito della gestione dei processi operativi della SIM. Più nello specifico, l'operatività corrente e le relative modalità di controllo di primo livello sono incluse nell'ambito delle procedure aziendali che regolano la gestione dei menzionati processi operativi.
- **Controlli di 2° livello** - Controlli di conformità: l'attività di controllo è di responsabilità della Funzione Compliance che valuta l'adeguatezza delle soluzioni organizzative e procedurali adottate dalla SIM, l'adeguatezza delle funzioni che si occupano della gestione del rischio e l'efficacia degli strumenti utilizzati dalle stesse. La Funzione Compliance riferisce direttamente al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale degli esiti dell'attività di valutazione svolta.
- **Controlli di 3° livello** - Attività di revisione interna: è di responsabilità della Funzione di Revisione Interna che riferisce direttamente al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale degli esiti dell'attività di controllo svolta.

I RISCHI

Wings Partners SIM valuta rilevanti le seguenti categorie di rischio: Rischio di credito, Rischio di Cambio, Rischio Operativo, Rischio Strategico, Rischio Reputazionale, Concentrazione dei Rischi, Rischio di liquidità e Rischio di tasso di interesse portafoglio immobilizzato.

Per tali categorie di rischio, la SIM ha accolto i riferimenti metodologici e il criterio di proporzionalità contenuti nelle disposizioni

di Vigilanza, che prevedono, per la misurazione/valutazione dei rischi inclusi nel Primo Pilastro l'utilizzo delle metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari, mentre per quelli non inclusi nel Primo Pilastro la possibilità di predisporre adeguati sistemi di controllo e attenuazione dei rischi.

Rischio di credito: categoria di rischio che esprime il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio si fa riferimento al rischio che una variazione in attesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione (con riferimento alle attività di rischio diverse da quelle che attengono al portafoglio di negoziazione di vigilanza) generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

Il metodo di quantificazione adottato dalla SIM per la determinazione del requisito a fronte del rischio di credito è quello standardizzato. Il valore dell'esposizione di ogni elemento dell'attivo è il suo valore contabile rimanente dopo l'applicazione delle rettifiche di valore su crediti specifiche, delle rettifiche di valore supplementare e di altre riduzioni dei fondi propri relative all'elemento dell'attivo. Il valore dell'esposizione degli elementi fuori bilancio è pari alle percentuali che seguono del loro valore nominale dopo la detrazione delle rettifiche di valore su crediti specifiche:

- a) 100% nel caso di elemento a rischio pieno;
- b) 50% nel caso di elemento a rischio medio;
- c) 20% nel caso di elementi a rischio medio-basso;
- d) 0% nel caso di elemento a rischio basso.

Ogni esposizione è stata classificata in una delle "classi di esposizioni" definite dalle disposizioni di vigilanza.

Per il calcolo degli importi delle "esposizioni ponderate" per il rischio di credito, a tutte le esposizioni, a meno che non siano state dedotte dai fondi propri, è stato applicato un "fattore di ponderazione" del rischio. L'applicazione dei fattori di ponderazione del rischio è stata applicata in funzione della "classe di merito di credito" in cui l'esposizione è stata classificata. La qualità creditizia è stata determinata con riferimento alle valutazioni di merito di credito espresse dall'agenzia di *rating* Moody's.

Rischio di cambio: Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

La società non detiene titoli in divisa diversa dall'euro. Non sono presenti passività in divisa diversa dall'euro. I ricavi delle attività di promozione e distribuzione del servizio, prestato da intermediari specializzati, di esecuzione ordini inerenti strumenti finanziari offerti in consulenza sono espressi in valuta non di conto, in prevalenza sterline inglese e dollaro statunitense.

La società non utilizza tuttavia strumenti di copertura del rischio di cambio.

L'esposizione a tale rischio è tuttavia ritenuta gestibile e nel complesso ridotta, considerando che l'esposizione media verso gli intermediari specializzati mediamente non eccede i 60 giorni.

Rischio operativo: categoria di rischio che esprime il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione comprende il rischio legale. Ad esempio, possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi, ecc.

Il metodo di quantificazione adottato dalla SIM per la determinazione del requisito a fronte del rischio operativo è basato sull'ammontare delle spese fisse generali.

L'importo complessivo dell'esposizione al rischio della SIM è pari all'importo più elevato tra il Rischio di Credito e l'importo dei fondi propri basati sul 25% delle spese fisse generali dell'anno precedente, moltiplicato per 12,5.

Rischio strategico: categoria di rischio che esprime il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

La scelta metodologica della SIM consiste nell'utilizzo di un questionario di auto-valutazione, attraverso il quale la SIM stessa si esprime su alcune componenti delle strategie di *business* e dell'assetto organizzativo, la cui esistenza all'interno della struttura aziendale rappresenta un presidio a fronte del rischio strategico.

Per ciascuna di tali componenti (ad esempio, processi, strategie, strumenti/procedure, controlli interni, risorse tecniche, finanziarie, professionali, ecc.), alla Funzione di Compliance è richiesto di identificare i presidi in essere all'interno dell'organizzazione e di valutarne l'adeguatezza (ovvero, l'attitudine del presidio a ridurre il rischio) e l'efficacia (ovvero, la capacità del presidio di funzionare nel concreto, come nelle aspettative), su una scala qualitativa di valori. Per ciascun presidio si ottiene, quindi, una valutazione complessiva, data dalla media delle valutazioni di adeguatezza ed efficacia. La media di tutte le valutazioni complessive rappresenta il giudizio sintetico del livello di presidio del rischio strategico (non presidiato, non adeguatamente presidiato, sufficientemente presidiato, adeguatamente presidiato).

In occasione del manifestarsi di eventi di natura congiunturale (ad esempio, cambiamenti dell'impianto normativo, del contesto competitivo, del comportamento della clientela o dello sviluppo tecnologico, ecc.), è possibile apportare al giudizio sintetico, una correzione migliorativa o peggiorativa, a seconda della natura dell'evento stesso.

La rilevanza di tale tipo di rischio è data dalle valutazioni effettuate attraverso il questionario di auto-valutazione, alla luce delle quali il rischio per la SIM risulta ad oggi sufficientemente presidiato.

Come strumento di controllo del rischio strategico la SIM utilizza la metodologia di assessment che prevede la compilazione del questionario di auto-valutazione, come precedentemente descritto. Inoltre, come strumento di attenuazione del rischio strategico, la SIM effettua un'analisi periodica degli scostamenti tra le stime previsionali contenute nel piano industriale e nel budget e i valori a consuntivo, indagandone le cause e attivando opportuni piani di intervento o di correzione delle stime.

Rischio reputazionale: categoria di rischio che esprime il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della SIM da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

La metodologia adottata dalla SIM per la valutazione dell'esposizione al rischio di reputazione è di tipo qualitativo. L'approccio si fonda sull'identificazione degli eventi di rischio considerati rilevanti ai fini reputazionali e sulla costruzione di un questionario per la raccolta di stime soggettive.

Per ciascuno di tali eventi (ad esempio, frodi da parte del personale, sanzioni dagli Organi di Vigilanza, inappropriate comunicazioni verso l'esterno, ecc.), alla Funzione di Compliance è stato richiesto di identificare se essi si sono manifestati nell'arco temporale considerato.

Nel caso in cui l'evento si sia verificato, l'esposizione al rischio di reputazione è valutata in termini di frequenza di accadimento (ovvero, il numero di eventi verificatosi nell'arco temporale di riferimento) e di impatto medio (ovvero, l'impatto reputazionale medio atteso per singolo evento), su una scala qualitativa crescente di valori che va da 1 a 5.

In caso contrario l'evento non assume alcun rilievo. La valutazione dell'effetto reputazionale di ciascun evento si ottiene dalla media delle valutazioni della frequenza e dell'impatto, valutate tenendo conto di eventuali controlli chiave in essere al momento della valutazione. La media di tutte le valutazioni complessive rappresenta il giudizio sintetico del livello di presidio del rischio reputazionale (alto, medio, basso).

In occasione del manifestarsi di eventi di natura congiunturale (ad esempio, cambiamenti dell'impianto normativo, del contesto competitivo, del comportamento della clientela o dello sviluppo tecnologico, ecc.), è possibile apportare al giudizio sintetico una correzione migliorativa o peggiorativa, a seconda della natura dell'evento stesso.

La rilevanza di tale tipo di rischio è data dalle valutazioni effettuate attraverso il questionario di auto-valutazione, alla luce delle quali l'esposizione della SIM a tale tipologia di rischio è risultata bassa.

Come strumento di controllo del rischio reputazionale la SIM utilizza la metodologia di assessment che prevede la compilazione del questionario di auto-valutazione, come precedentemente descritto. Inoltre, come strumento di attenuazione del rischio reputazionale, la SIM adotta un Codice Interno di Comportamento, il cui scopo è stabilire regole di condotta di carattere generale che possano agevolare la comprensione e l'implementazione di procedure interne finalizzate al rispetto di principi generali di correttezza, trasparenza e probità nello svolgimento dei Servizi di investimento.

INFORMAZIONI RELATIVE AI SISTEMI DI GOVERNANCE

Nome e Cognome	Carica	Qualifica	Altri incarichi
Daniele Bernardi	Presidente	Non Esecutivo	Incarichi Amm. N°1/ Vigilanza n°4 (ai sensi art 148 bis del TUF)
Michael Palatiello	Amministratore Delegato Esecutivo		
Gioia Palatiello	Consigliere con Delega Esecutivo		
Gianluca Ferrari	Consigliere con Delega Esecutivo		
Antonio Iurino	Consigliere con delega Esecutivo		

POLITICA DI INGAGGIO PER LA SELEZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E LE LORO EFFETTIVE CONOSCENZE, COMPETENZE ED ESPERIENZE

Il Consiglio di Amministrazione di Wings Partners SIM S.p.A. è composto da cinque membri con competenze diffuse tra tutti i componenti e opportunamente diversificate, in modo da consentire che ciascuno possa effettivamente contribuire ad assicurare un efficace governo dei rischi in tutte le aree della SIM.

Relativamente alla politica di ingaggio, i Consiglieri di Amministrazione di Wings Partners SIM S.p.A. oltre ai requisiti di professionalità previsti dalla vigente normativa devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) adeguata conoscenza del settore finanziario, delle dinamiche e del sistema economico-finanziario, della regolamentazione bancaria e finanziaria e, soprattutto, delle metodologie di gestione e controllo dei rischi, acquisita tramite un'esperienza pluriennale di amministrazione, direzione e controllo nel settore finanziario;

- b) esperienza maturata nella gestione di operazioni dirette alla gestione dei servizi di consulenza in materia di investimenti finanziari, con particolare riferimento ad operazioni di su future e contratti di opzione connessi a valute ovvero a materie prime, per finalità di gestione dei rischi connessi alle variazioni dei prezzi delle materie prime e delle valute;
- c) esperienza di gestione imprenditoriale e di organizzazione aziendale acquisita tramite un'attività pluriennale di amministrazione, direzione o controllo in imprese;
- d) capacità di lettura e di interpretazione di dati economico-finanziari acquisita tramite un'esperienza pluriennale di amministrazione e controllo in imprese o di esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario;
- e) esperienza internazionale e conoscenza dei mercati di negoziazione, nazionali ed esteri acquisite attraverso lo svolgimento di attività imprenditoriali o professionali pluriennali.

Il Consiglio è composto da Amministratori indipendenti, esecutivi, non esecutivi.

Gli Amministratori indipendenti vigilano con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della SIM e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.

Il numero degli amministratori indipendenti è fissato tenendo in considerazione il numero totale dei consiglieri, la composizione di eventuali comitati

POLITICA DI DIVERSITÀ ADOTTATA NELLA SELEZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, I RELATIVI OBIETTIVI ED EVENTUALI TARGET STABILITI NEL QUADRO DI DETTA POLITICA NONCHÉ LA MISURA IN CUI TALI OBIETTIVI E TARGET SIANO STATI RAGGIUNTI.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere caratteristiche opportunamente diversificate in termini di competenza, esperienza, età, genere, provenienza geografica e proiezione internazionale, pur non avendo fissato obiettivi o target specifici.

COMITATO DI RISCHI E NUMERO DI RIUNIONI

La SIM non ha istituito un comitato di rischio distinto.

DESCRIZIONE DEL FLUSSO DI INFORMAZIONI SUI RISCHI INDIRIZZATO ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito la rappresentazione del flusso di informazioni sui rischi indirizzato al Consiglio di Amministrazione:

Owner	Flussi informativi prodotti	Periodicità
Funzione Risk Management (in seno al Consiglio di Amministrazione)	Relazione sulle attività svolte	annuale
	Risk report	trimestrale
Funzione Compliance & AML	Piano di Attività Compliance	annuale
	Relazione annuale attività Compliance	annuale
	Report di Compliance	ad evento
	Report AML	ad evento
	Relazione sulle attività svolte AML	annuale
Funzione Revisione Interna	Piano di Attività	annuale
	Report di Audit	ad evento
	Relazione annuale attività di Interna Audit	annuale
Collegio Sindacale	Pareri del Collegio Sindacale	ad evento
	Segnalazioni carenze riscontrate	ad evento

2. AMBITO DI APPLICAZIONE (art. 436 CRR)

INFORMATIVA QUALITATIVA

Gli obblighi di informativa contenuti nel presente documento si applicano a Wings Partners SIM individualmente, in quanto la stessa non fa parte di alcun gruppo ai fini della normativa sui requisiti di vigilanza prudenziale.

La SIM, che rientra nella categoria delle imprese di investimento con autorizzazione limitata, sottoposta al regime dell'art. 95, par. 1 CRR., utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi compresi nel Primo Pilastro e,

relativamente ai rischi non inclusi nel Primo Pilastro, misura tali rischi secondo metodologie proprie o predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Wings Partners SIM S.p.a. non detiene controllate.

3. FONDI PROPRI (art. 437 e 492 CRR)

INFORMATIVA QUALITATIVA

I Fondi propri costituiscono il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organismo di Vigilanza in ordine alla solidità degli intermediari. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione di questi ultimi.

Esso è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi secondo la regolamentazione vigente. Alla data di riferimento, non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

Secondo la normativa vigente, la SIM calcola l'importo complessivo dell'esposizione al rischio come l'importo più elevato tra:

- la somma degli elementi per il rischio di credito;
- la somma dei fondi propri basati sulle spese fisse generali. Peraltro,

rimane ferma la condizione che i Fondi propri devono essere almeno pari al capitale minimo richiesto per l'esercizio dei Servizi di investimento autorizzati.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Di seguito viene rappresentata la composizione dei fondi propri, con il dettaglio dei singoli elementi che lo costituiscono. Si precisa, inoltre, che alla data di riferimento non sono presenti voci relative al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e del capitale di classe 2 (T2); conseguentemente, nella tabella seguente non sono stati individuati i relativi dettagli.

Composizione dei Fondi propri al 31/12/2020

	2020
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier 1 CET 1)	
prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	526.305
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	0
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	526.305
D. Elementi da dedurre dal CET1	
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	526.305
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 -AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	0
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	526.305

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale contabile con i Fondi Propri

	Dati contabili	Ammontari rilevanti ai fini di Fondi propri
VOCI DELL'ATTIVO		
A110. Attività Immateriali	0	0
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2020	2019
P120. Capitale	400.000	400.000
P160. Riserve	126.305	118.869
P170. Riserve da valutazione		0
P.180 Utile (perdita) d'esercizio	262.501	145.435
Totale Fondi propri	788.806	664.304

4. REQUISITI DI CAPITALE (art. 438 CRR)

INFORMATIVA QUALITATIVA

L'adeguatezza del capitale in termini dimensionali e di composizione in rapporto ai rischi assunti e a quelli che eventualmente si intendono assumere in attuazione delle politiche aziendali è oggetto di costante attenzione da parte della SIM.

A tal fine e in aderenza alle prescrizioni normative previste dal Secondo Pilastro delle disposizioni di vigilanza prudenziale, la stessa si avvale di un processo articolato in varie fasi, di cui la prima prevede la realizzazione di piani di spesa e budget annuali, periodicamente comparati con consuntivi, al fine di orientare i comportamenti nei diversi comparti aziendali attraverso la definizione di obiettivi, la misurazione delle differenze e la valutazione dei livelli di economicità conseguiti.

In relazione alle proiezioni degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico, i rischi ritenuti rilevanti per l'attività tipica della SIM vengono presi in considerazione e misurati, secondo la loro natura, attraverso un processo di natura quantitativa o qualitativa.

Le misurazioni, eseguite utilizzando le metodologie standardizzate previste dalla normativa di riferimento, permettono di determinare il fabbisogno di capitale interno complessivo da detenere al fine di potere opportunamente fronteggiare i predetti rischi.

Il capitale interno complessivo è calcolato per i rischi del Primo Pilastro e per i rischi quantificabili del secondo pilastro, limitatamente a quelli per i quali la normativa di settore ha indicato metodologie di determinazione del capitale interno, ossia per:

- rischio di credito;
- rischio operativo;

INFORMATIVA QUANTITATIVA

I dati relativi al capitale interno richiesto per fronteggiare ciascun rischio e al capitale complessivo sono stati elaborati applicando la metodologia utilizzata per il calcolo dei requisiti regolamentari di copertura dei rischi patrimoniali alla data del 31 dicembre 2016.

RISCHI		Capitale interno (31/12/2020)
PRIMO PILASTRO	Rischio di credito	55.526
	Rischio operativo	142.742
	Capitale interno complessivo	195.961
SECONDO PILASTRO	Altri Rischi	0
Totale capitale allocato		294.930

La SIM prevede che i componenti patrimoniali computabili nel calcolo dei fondi propri siano sufficienti per assicurare la copertura del capitale interno richiesto a fronte dei rischi rilevati e delle operazioni di carattere strategico; in particolare, è previsto l'utilizzo delle seguenti coperture patrimoniali:

- rischio di credito, calcolato applicando la metodologia standardizzata;
- rischi operativi basato sulle spese fisse generali, calcolato applicando il coefficiente nella misura del 25% delle Spese fisse generali così come risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2019 l'eccedenza dei Fondi propri della SIM rispetto ai requisiti patrimoniali di cui sopra è pari a circa 208.291 mila euro. La SIM risulta pertanto adeguatamente patrimonializzata, a fronte anche degli ulteriori profili di rischio non contemplati dalle norme del Pillar 1 e monitorati anch'essi nell'ambito del processo ICAAP.

Il livello di patrimonializzazione si esprime anche mediante i coefficienti patrimoniali di solvibilità, determinati dal rapporto tra il capitale primario di classe 1 (di base - "CET 1 ratio" e totale - "Total capital ratio").

5. ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO (art. 439 CRR)

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Il metodo di quantificazione adottato dalla SIM per la determinazione del requisito a fronte del rischio di credito è quello standardizzato. Il valore dell'esposizione di ogni elemento dell'attivo è il suo valore contabile rimanente dopo l'applicazione delle rettifiche di valore su crediti specifiche, delle rettifiche di valore supplementare e di altre riduzioni dei fondi propri relative all'elemento dell'attivo.

Ogni esposizione è stata classificata in una delle “classi di esposizioni” definite dalle disposizioni di vigilanza.

Per il calcolo degli importi delle “esposizioni ponderate” per il rischio di credito, a tutte le esposizioni, a meno che non siano state dedotte dai fondi propri, è stato applicato un “fattore di ponderazione” del rischio. L’applicazione dei fattori di ponderazione del rischio è stata applicata in funzione della “classe di merito di credito” in cui l’esposizione è stata classificata. La qualità creditizia è stata determinata con riferimento alle valutazioni di merito di credito espressa dall’agenzia di rating Moody’s.

Descrizione	Valore contabile	Rettifiche di valori su crediti	% rettifica elementi fuori bilancio	Valore dell'esposizione	Classi di esposizioni	Voce segnalata	Moody's	Classe di merito di credito	Fattore di ponderazione	VOCE PONDERATA
IMMOBILIZZAZIONI MOBILIARI	30.975	€ -	-	€ 30.975	altre posizioni	5930032		0	100%	1 30.975
CREDITI COMMERCIALI	218.145	€ -	-	€ 218.145	imprese	5930014		0	100%	1 218.145
ANTICIPI A FORNITORI	1.444	€ -	-	€ 1.444	imprese	5930014		0	100%	1 1.444
DEPOSITI CAUZIONALI	22.866	€ -	-	€ 22.866	imprese	5930014		0	100%	1 22.866
CREDITI TRIBUTARI	-	€ -	-	€ -	amministrazioni centrali o enti	5930002	Baa2	3	50%	1 0
BANCA MPS	51.892	€ -	-	€ 51.892	enti	5930012	NP	4	150%	1 77.838
BANCA INTESA	119.192	€ -	-	€ 119.192	enti	5930012	P-2	2	50%	1 59.596
UNICREDIT	107.392	€ -	-	€ 107.392	enti	5930012	P-2	2	50%	1 53.696
Exante	-	€ -	-	€ -	enti	5930012	Ba3	2	100%	1 0
Generali	253.498	€ -	-	€ 253.498	enti	5930012	P-2	2	50%	1 126.749
ADM	33	€ -	-	€ 33	enti	5930012	P-2	2	50%	1 17
GF	-	€ -	-	€ -	enti	5930012	P-2	2	50%	1 0
INTL Fc Stone	75.000	€ -	-	€ 75.000	enti	5930012	Ba3	3	100%	1 75.000
CASSA	922	€ -	-	€ 922	altre posizioni	5930032		1	0%	1 0
RATEI RISCONTI	27.767	€ -	-	€ 27.767	altre posizioni	5930032		1	100%	1 27.767
	-	€ -	-	€ -	imprese	5930014		1	100%	1 0
CONTI ERARIALI	-	€ -	-	€ -	amministrazioni centrali o banche centrali	5930002	Baa2	3	50%	1 0
ENTI PREVIDENZIALI	-	€ -	-	€ -	amministrazioni centrali o banche centrali	5930002	Baa2	3	50%	1 0
	€ 909.126,00	€ -	-	€ 909.126						€ 694.093

Il capitale interno a fronte del rischio di credito è di € 45.130 euro pari all'8% delle esposizioni ponderate.

6. ATTIVITA' NON VINCOLATE (art. 443 CRR)

INFORMATIVA QUANTITATIVA

La SIM non impegna le proprie attività come forme di garanzia.

Le attività non vincolate sono costituite principalmente da titoli di debito e da finanziamenti diversi da quelli a vista.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

ATTIVITA' FINANZIARIE		Allegato XVII	IMPORTI
NON VINCOLATE			
	FINANZIAMENTI A VISTA	Comprende i saldi prelevabili a vista presso banche centrali e altri enti. Il contante disponibile è incluso	€607.929
		finanziamenti a vista	€ 607.929
	TITOLI DI DEBITO	Strumenti di debito detenuti dall'ente segnalante emessi come titoli che non sono prestiti	€ 0
		OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE	€ 0
		EMESSI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	€ 0
		EMESSI DA INTERMEDIARI FINANZIARI	€ 0
		EMESSI DA SOCIETA' NON FINANZIARIE	€ 0
	FINANZIAMENTI DIVERSI D	Crediti e anticipi, ossia strumenti di debito detenuti dall'ente segnalante che non sono titoli, esclusi i saldi prelevabili a vista	€526.305
		finanziamenti diversi da quelli a vista: verso banche centrali e amministrazioni pubbliche	€ 0
		finanziamenti diversi da quelli a vista: verso intermediari finanziari;	
		finanziamenti diversi da quelli a vista: verso controparti non finanziarie;	€ 0
		finanziamenti diversi da quelli a vista: verso famiglie;	€ 0
	ALTRE ATTIVITA'	Altre attività dell'ente segnalante rilevate in bilancio oltre a quelle indicate nelle precedenti righe	€236.118
		altre attività	€ 0
		TOTALE	€ 1.370.352

7. USO DELLE ECAI (art. 444 CRR)

INFORMATIVA QUALITATIVA

Ai fini della determinazione del requisito di capitale a fronte del rischio di credito, la SIM utilizza il metodo standardizzato, previsto per la determinazione dei requisiti di vigilanza a fronte di tale rischio (Circ.285/13 Parte Seconda - Capitolo 3, Sezione I). In tale contesto, la SIM utilizza - ove presenti - le valutazioni del merito creditizio rilasciate dall'Agenzia specializzata di rating Moody's per la determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni ricomprese nei seguenti portafogli:

- "Amministrazioni centrali e banche centrali" e, indirettamente, "Intermediari Vigilati", "Enti del Settore
- "Pubblico" ed "Enti Territoriali";
- "Imprese e altri soggetti".

Per tutte le altre esposizioni non ricomprese nelle classi regolamentari di cui sopra, si fa invece riferimento ai diversi fattori di ponderazione previsti dalla normativa stessa per la metodologia standardizzata.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Descrizione	Valore contabile	Rettifiche di valori su crediti	% rettifica elementi fuori bilancio	Valore dell'esposizione	Classi di esposizioni	Voce segnalati- ca	Moody's	Classe di merito di credito	Fattore di ponderazione	VOCE PONDERATA
IMMOBILIZZAZIONI MOBILIARI	€ 30.975	€ -	-	€ 30.975	altre posizioni	5930032		0	100%	€ 30.975
CREDITI COMMERCIALI	€ 126.836	€ -	-	€ 126.836	imprese	5930014		0	100%	€ 126.836
AVVIZI A FORNITORI	€ 7.980	€ -	-	€ 7.980	imprese	5930014		0	100%	€ 7.980
DEPOSITI CAUZIONALI	€ 17.772	€ -	-	€ 17.772	imprese	5930014		0	100%	€ 17.772
CREDITI TRIBUTARI	€ -	€ -	-	€ -	banche centrali	5930002	Baa2	3	50%	€ 0
BANCA MPS	€ 46.056	€ -	-	€ 46.056	enti	5930012	NP	4	150%	€ 69.084
BANCA INTESA	€ 52.341	€ -	-	€ 52.341	enti	5930012	P-2	2	50%	€ 26.171
CREDEM	€ -	€ -	-	€ -	enti	5930012	P-3	3	100%	€ 0
UNICREDIT	€ 77.819	€ -	-	€ 77.819	enti	5930012	P-2	2	50%	€ 38.910
Exonte	€ 5.000	€ -	-	€ 5.000	enti	5930012	P-2	2	50%	€ 2.500
Generali	€ 198.493	€ -	-	€ 198.493	enti	5930012	P-2	2	50%	€ 99.247
ADM	€ 33	€ -	-	€ 33	enti	5930012	P-2	2	50%	€ 17
GF	€ -	€ -	-	€ -	enti	5930012	P-2	2	50%	€ 0
INTL Fc Stone	€ 75.000	€ -	-	€ 75.000	enti	5930012	Ba3	3	100%	€ 75.000
CASSA	€ 2.449	€ -	-	€ 2.449	altre posizioni	5930032		1	0%	€ 0
RATEI RISCONTI	€ 18.690	€ -	-	€ 18.690	altre posizioni	5930032		1	100%	€ 18.690
	€ -	€ -	-	€ -	imprese	5930014		1	100%	€ 0
CONTI ERARIALI	€ 118.387	€ -	-	€ 118.387	amministrazioni centrali o banche centrali	5930002	Baa2	3	50%	€ 59.194
ENTI PREVIDENZIALI	€ 802	€ -	-	€ 802	amministrazioni centrali o banche centrali	5930002	Baa2	3	50%	€ 401
	€ 778.633,00	€ -	-	€ 778.633						€ 572.775

8. RISCHIO OPERATIVO (art. 446 CRR)

INFORMATIVA QUALITATIVA

Il metodo di quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è stato basato sull'ammontare delle spese fisse generali.

L'importo complessivo dell'esposizione al rischio della SIM è pari all'importo più elevato tra il Rischio di Credito e l'importo dei fondi propri basati sul 25% delle spese fisse generali dell'anno precedente, previsto dall'art. 97 CRR, moltiplicato per 12,5.

Voci di conto economico	31/12/2020
110. Spese amministrative:	766.962
a) spese per il personale	584.769
b) altre spese amministrative	182.193
160. Altri oneri di gestione	16.883
SPESE FISSE GENERALI	783.845
ESPOSIZIONE PONDERATA¹	1.784.270

Il capitale interno a fronte del rischio operativo basato sulle spese fisse generali è di € 142.847

9. POLITICA REMUNERAZIONI (art. 450 CRR)

INFORMATIVA QUALITATIVA

Il bilancio 2020 prevede lo stanziamento di una componente variabile rivolto soltanto ai dipendenti, sono esclusi tutti i soci- amministratori e il presidente.

Prendendo come riferimento il funzionigramma aziendale sono stati individuati i seguenti soggetti aventi le caratteristiche di personale rilevante in relazione alle responsabilità, ai livelli gerarchici, alle attività svolte ed alle deleghe operative, unitamente a due collaboratori nell'area operativa (sala trading).

- Presidente,
- Amministratore Delegato,
- Amministratore con l'incarico di sovrintendere allo sviluppo commerciale e rapporti con la clientela,
- Amministratore con l'incarico di sovrintendere all'area operativa - sala trading,
- Amministratore con l'incarico di sovrintendere al back-office,
- Personale operativo (2 unità).

Qui di seguito si illustrano le principali caratteristiche del sistema di remunerazione adottato dalla SIM.

I lineamenti delle politiche di remunerazione che fanno propri i principi contenuti nelle Disposizioni di Vigilanza del 30 marzo 2011, prevedono, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di vigilanza:

- la suddivisione dell'intera remunerazione tra componente fissa e variabile;
- la strutturazione della componente variabile, parametrata ad indicatori di performance misurata al netto dei rischi assunti e tenendo conto del livello delle risorse, patrimoniali e non, necessarie per fronteggiare le attività intraprese.

In particolare, il rapporto fra componente fissa e componente variabile è stato opportunamente determinato e ponderato, anche in relazione agli esiti del processo di autovalutazione condotto ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza del 30/3/2011, che ha portato all'identificazione del personale più rilevante nell'ambito della SIM. In conformità con quanto previsto dalla vigente normativa di vigilanza, nell'ambito delle politiche di remunerazione, la struttura della componente variabile è parametrata ad indicatori quantitativi che tengono conto del rischio sostenibile.

10. ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI GESTIONE DEI RISCHI E RACCORDO TRA IL PROFILO DI RISCHIO COMPLESSIVO E LA STRATEGIA AZIENDALE (ART. 435)

Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 435 - comma 1, alle lettere e) ed f) del Regolamento (UE) n. 575/2013, si evidenziano di seguito le sintesi conclusive in merito all'adeguatezza delle misure di gestione dei rischi e al raccordo tra il profilo di rischio complessivo e la strategia aziendale.

La SIM svolge nel continuo attività di manutenzione ed evoluzione sui sistemi e processi utilizzati al fine di migliorare il proprio sistema di gestione dei rischi.

Il Risk Management ha il compito di assicurare il presidio e la gestione integrata dei rischi garantendo lo sviluppo e il miglioramento delle metodologie e dei modelli relativi alla loro misurazione.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, gli Organi aziendali delle società della SIM ed il Consiglio di Amministrazione.

La SIM assicura una stretta coerenza e un puntuale raccordo tra: il modello di business, il piano strategico, il Risk Appetite Framework (RAF), i processi per la valutazione dell'adeguatezza del capitale (ICAAP), il budget, l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni.